

Protocollo d'intesa per lo sviluppo di un processo di partecipazione relativo ad una parte degli spazi collettivi del nuovo Quartiere Diamante a Genova

Tra

- **Comune di Genova**, con sede in Genova, Via Garibaldi 9, rappresentato dall'Assessore ai Lavori Pubblici, Avv. Pietro Piciocchi e dall'Assessore Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità Avv. Lorenza Rosso;
- **Arte Genova**, con sede in Genova, Via Bernardo Castello 3, rappresentata dall'Amministratore Unico Dott. Paolo Gallo;
- **Municipio V, Valpolcevera** con sede in Genova, Via Costantino Reta 3, rappresentato dal Presidente Federico Romeo;
- **Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova**, con sede Genova, in Piazza San Matteo 18, rappresentato dal Presidente Arch. Riccardo Miselli;
- **Dipartimento Architettura e Design - DAD**, Scuola Politecnica, Università degli Studi di Genova, con sede in Genova, Stradone S. Agostino 37, rappresentato dal Direttore del Dipartimento Prof. Niccolò Casiddu;
- **ASL 3**, con sede in Genova, Via Bertani 4, rappresentata dal Direttore Socio Sanitario

ASL 3 Dott.ssa Isabella Cevasco

Premesso che

- È in corso di sviluppo una complessa operazione di rigenerazione urbana del Quartiere Diamante, meglio conosciuta come *Restart Begato*, che è stata articolata su quattro macro fasi, sommariamente di seguito descritte:
 - 2019-2020: ricollocazione dei nuclei familiari abitanti dei manufatti edilizi oggetto di demolizione:
 - 06/2020-10/2021: cantiere relativo alla demolizione della "Diga Bianca" e della "Diga rossa";
 - 06/2022 – 09/2023: percorso di progettazione partecipata su parte degli spazi aperti del nuovo quartiere, a cura della società Avventura Urbana S.r.l., per conto del Comune di Genova, al fine di progettare e coordinare il processo di accompagnamento sociale nel quartiere Diamante di Genova.
 - 2024-2026: opere di ricostruzione dei nuovi volumi edilizi e degli spazi di relazione.

- Tale operazione vede coinvolti numerosi attori che operano sul territorio del quartiere, sia sotto il profilo sociale che tecnico.
- Il progetto definitivo elaborato da Arte Genova prevede interventi sia di ricostruzione di volumi edilizi che di ridisegno degli spazi aperti di relazione. In particolare il progetto prevede:
 - la realizzazione di 3 edifici di sei piani, ciascuno costituito da 20 alloggi, per un totale di 60, con una superficie media di 60 metri quadri ad appartamento;
 - la ricollocazione di servizi socioassistenziali in aree degradate;
 - la riqualificazione di aree esterne esistenti con sistemazione di quelle attuali, aree gioco e aree polivalenti esistenti;
 - la riqualificazione di aree verdi naturali esistenti;
 - la realizzazione di un nuovo spazio socio-culturale.

Considerato che

- durante la fase che ha visto la ricollocazione degli abitanti e l'avvio della demolizione, è stato costituito un tavolo detto "Tavolo Diamante" che riunisce soggetti pubblici e privati interessati a promuovere la riqualificazione del quartiere come occasione positiva per gli abitanti;
- a seguito di una serie di incontri tra la collettività e i servizi sociali del Comune di Genova, la Stazione Appaltante, le associazioni del terzo settore, il Dipartimento Architettura e Design di UNIGE, la Asl 3, si è manifestata la necessità di promuovere azioni di progettazione partecipata al fine di fortificare il senso di appartenenza al quartiere da parte dei futuri abitanti;
- il Consiglio dell'Ordine degli architetti PPC della provincia di Genova, in carica per il quadriennio 2021-2025 ha tra i suoi obiettivi la promozione della cultura della partecipazione attiva della collettività alla progettazione;
- a partire dal settembre 2021 e per tutto il 2022 l'Ordine ha messo a disposizione le sue competenze per attivare un percorso di progettazione, pur nella necessità di inserirsi all'interno di un processo di progettazione già avviato, facendosi parte attiva nella concertazione di tavoli di confronto tra le parti;
- a seguito di tale attività e attraverso la partecipazione attiva al tavolo si è sensibilizzato il Comune di Genova sulla necessità di reperire fondi per l'attivazione di un percorso di progettazione partecipata su parte degli spazi aperti del nuovo quartiere;

Preso atto che

- **Il Comune di Genova**, a seguito di consultazione aperta ha individuato, per sviluppare un percorso di progettazione partecipata, la società Avventura Urbana S.r.l. con sede in Torino, via Ottavio Revel 18, ed ha conferito un incarico (D. D. N. 2022-147.0.0.-58 Oggetto: affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 d.lgs. 50/2016 attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione (mepa) del servizio di coordinamento ed accompagnamento sociale nel processo di riqualificazione e ristrutturazione del quartiere Diamante di Genova, impegno di spesa di euro 25.000,00 iva al 22% esclusa - periodo luglio 2022 – dicembre 2023 - cig: z9236fce79) relativo al servizio di coordinamento e *progettazione del processo di accompagnamento sociale nel quartiere Diamante di Genova*;
- **Avventura Urbana**, in collaborazione con i servizi sociali ed educativi del Comune di Genova, DAD di UNIGE e l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Genova, sta realizzando per la Stazione Appaltante, il progetto di accompagnamento sociale finalizzato a raccogliere il punto di vista degli abitanti in merito al progetto Restart Begato.

Le parti concordano quanto segue: fasi ed impegni reciproci.

- Il presente Protocollo di Intesa ha lo scopo di sancire gli impegni tra le parti coinvolte nel processo di co-progettazione.
- I soggetti firmatari concordano di operare congiuntamente tramite il Tavolo della partecipazione già attivo.
- **Il Comune di Genova insieme al Municipio V Valpolcevera**, con le Direzioni Politiche abitative e Politiche sociali coinvolte, si impegna (attraverso il coordinamento del tavolo Diamante e le attività di Avventura Urbana) a monitorare gli esiti del processo di partecipazione riconoscendoli elemento di valore nell'ottica della garanzia della partecipazione dei cittadini;
- **Arte Genova**, dopo le verifiche tecniche relative alla fattibilità della proposta, ed alla sua valutazione economica (la proposta deve essere isocosto ai sensi dell'Art. 120 del D.Lgs. 36/2023) si impegna a formalizzarla, cioè a tradurla nella documentazione tecnico-amministrativa, ai sensi del D.Lgs 36/2023), necessaria per realizzare l'opera;
- **L'Ordine Architetti PPC** supporterà Avventura Urbana nell'individuazione delle aree oggetto di co-progettazione, secondo i seguenti criteri:
 - l'area individuata non dovrà essere esterna al perimetro definito per gli spazi collettivi nel Progetto Definitivo presentato;
 - l'area sarà scelta mettendo a sistema quanto emerso dai primi confronti con la

collettività e gli aspetti tecnico-operativi di progetto;

- **Il Dipartimento DAD** si impegna a collaborare, per le proprie competenze, allo sviluppo del processo;
- **La ASL 3** si impegna, per le proprie competenze, nell'ottica di una piena integrazione socio sanitaria con le altre realtà territoriali, all'elaborazione tecnica dei bisogni portati dagli abitanti.
- I contenuti del progetto condiviso potranno riguardare:
 - scelte di differente assetto geometrico dello spazio collettivo (aree pedonali e aree carrabili, ecc.);
 - differenti suddivisioni tra i percorsi e le aree verdi;
 - differenti scelte degli arredi e della loro posizione nello spazio;
 - differenti scelte sul posizionamento di piccole opere d'arte funzionali al ridisegno dello spazio aperto, quali muretti, dislivelli, ecc.;
 - differenti scelte sulla tipologia del verde (alberi, tappezzanti, prato, ecc.); in funzione delle attività che la collettività ha individuato come sostanziali;
 - inserimenti di nuovi elementi architettonici leggeri (quali ad esempio pergole e pensiline) purché sia verificata la condizione di variante isocosto;
 - differenti scelte sui materiali da impiegare, purché condivise con la Stazione Appaltante sotto il profilo tecnico-economico.
- I contenuti del progetto condiviso non potranno riguardare:
 - scelte che comportino modifiche strutturali sostanziali, quali, a titolo esemplificativo muri di contenimento strade, strutture di maggiore complessità rispetto alle piccole opere d'arte sopra citate;
 - cambiamenti sostanziali all'assetto impiantistico, fatti salvi gli spostamenti dei sottoservizi necessari alla realizzazione del nuovo assetto spaziale.
- Resta inteso che la dimensione dell'area interessata dalla co-progettazione non potrà superare i 1.000 metri quadrati.
- Il presente protocollo di intesa decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà durata fino al completamento del cantiere di Begato. È fatto comunque salvo il diritto delle parti di recedere dal presente protocollo di intesa, con preavviso di almeno sei mesi all'altra parte, da trasmettersi per iscritto.
- Ciascuna Parte rimane esclusiva titolare del proprio background scientifico e culturale. Le eventuali invenzioni realizzate nell'ambito del presente Protocollo d'intesa saranno disciplinate con appositi atti, nel rispetto delle norme di leggi vigenti in materia di brevetto. Le Parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui possano venire a conoscenza durante l'attuazione del presente

Protocollo ovvero durante la eventuale permanenza nelle strutture dell'altro ente, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dall'altra Parte.

- Le Parti potranno apportare, congiuntamente ed esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche all'accordo per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze.
- Oneri Finanziari. Dal presente accordo non conseguirà alle parti alcun onere finanziario. Il presente atto, predisposto in modalità elettronica e convertito in file PDF/A, è approvato in quanto conforme alla volontà delle parti che lo sottoscrivono in presenza o digitalmente e a distanza tramite invio dei files via PEC.
- Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovesse subire il personale della controparte coinvolto nelle attività di cui al presente atto. Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne che regolano l'attività di entrambe le parti.
- Foro competente. Il presente Protocollo è regolato dai termini in esso inseriti e dalla legislazione italiana. Il Tribunale di Genova sarà il Foro competente in via esclusiva a giudicare eventuali controversie, non componibili in via amichevole, insorte tra le Parti in merito al presente Protocollo.
- Tutti i dati personali contenuti nel Protocollo di intesa saranno trattati dalle parti, che operano come Titolari autonomi, nel rispetto della legislazione vigente ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Tutti i dati saranno trattati esclusivamente per scopi inerenti la realizzazione delle attività oggetto del presente atto. Per complete ed esaustive informazioni sul trattamento dei dati personali è possibile consultare la sezione privacy dei rispettivi siti istituzionali.
- Oneri fiscali. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi dell'avvigente normativa, a cura e spese della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Genova, 4 marzo 2024

- **Per il Comune di Genova:**

rappresentato Avv. Pietro Piciocchi

- **Per l'Assessorato alle Politiche Sociali**

rappresentato Avv. Lorenza Rosso

- **Per il Municipio V, Valpolcevera:**
rappresentato dal Presidente Dott. Federico Romeo
- **Per Arte Genova:**
rappresentata dall'Amministratore Unico Dott. Paolo Gallo.....
- **Per l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova:**
rappresentato dal Presidente Arch. Riccardo Miselli.....
- **Per il Dipartimento Architettura e Design DAD dell'Università di Genova:**
rappresentato dal Direttore del Dipartimento Prof. Niccolò Casiddu
- **Per la ASL3:**
rappresentata dal Direttore Socio Sanitario ASL 3
Dott.ssa Isabella Cevasco